

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annodando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. Identificare il SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunica l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Pag. Identificativo, il n° di carta, i dati catastali e il necessario, quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati; indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicata l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

GI : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G3: Muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per la struttura intelaiata le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "appareati", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed alla fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e dei giudizi di agibilità, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio dove essere appilata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Provincia: **Teramo**
Comune: **Pietracamela**
Frazione/Località: **Pietrachi Tivo**
Via: **AMERICICHI**
CORSO: **10128**
WICCO: **10128**
Piazza: **10128**
Altro: **10128**
Coordinate geografiche: **E 10128 N 10128**
Denominazione edificio o proprietario: **HOTEL AMERICICHI**

Identificativo sopralluogo: **42066** giorno mese anno
Squadra: **2469** scheda n° **09031** Data: **19/06/09**

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILIEVO PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiedente: **3079/14/06/09**

Identificativo edificio: **01810616608** Istat Reg. Istat Prov. Comune Istat N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat: **01810616608** Tipo carta: **10128**

Sez. di censimento Istat: **10128** N° carta: **10128**

Dati Catastali: Foglio: **10128** Allegato: **10128**

Particelle: **10128**

Posizione edificio: **1** Isolato **2** Interno **3** D'estremità **4** D'angolo

Codice Uso: **10128**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio: **Prof. Roberto G. F. R. s.r.l. - Sede di Pietrachi Tivo - P.zza Americicchi n° 28**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Struttura	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Tela in c.a.	Pareti in c.a.
Strutture verticali	A	B	C	D
Strutture orizzontali	E	F	G	H

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello esposizione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Nessuno	Dimensioni	Ornamentale	Riparazione	Puntelli
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Strutture verticali	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Solai	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Scale	19	20	21	22	23	24	25	26	27
Copertura	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Temporature-tramezzi	37	38	39	40	41	42	43	44	45
Danno preesistente	46	47	48	49	50	51	52	53	54

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO							PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
2 Caduta tegole, comignoli...	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
3 Caduta cornicioni, parapetti...	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
5 Danno alla rete idrica, fognaia o termoidraulica	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48		
6 Danno alla rete elettrica o del gas	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60		

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Nessuno
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F
2 Rottura di reti di distribuzione	1	2	3	4	5	6

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili):				Versanti incombenti	Terreno di fondazione
	Cresta	Pendio forte	Pendio leggero	Pianura		
1 Cresta	2	3	4	5	6	7

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità					
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	E Edificio INAGIBILE	F Edificio INAGIBILE (pericoloso o crollato)
BASSO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
BASSO CON PROVVEDIMENTI	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ALTO	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Il edificio è al rilievo e risulta nello stato di agibilità, presentando estremo pericolo di crollo del 5° piano terra in distacco delle colonne degli impianti, scricchiolio delle acque nere, per i quali si prescrive una tempestiva riparazione**

Il compilatore (in stampatello): **Roberto Ganni** Firma: **Roberto Ganni**

Pietracamela,

Spett.le
Ufficio Tecnico Comunale
64047 PIETRACAMELA



3078 *M/09/2009*
Il sottoscritto **CANDILORO Ruffino** Nato/a a **Chieti** il **27.01.58**
cd residente in **S. ANTONIO** Via **V. S. BAVIA** comunica che a
seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in **P. L. M. AMORCCHI** via
FRATELLI A. TIVU N. civico **1** (estremi catastali F.g. **1/11** P.lla **1/11**) ha subito danni
 rilevanti - modesti - lievi.

Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

UFF. SISMA
SET

Recapiti telefonici **337 612409**

An Fedde